



DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME  
**Servizio Consiglio autonomie locali ed elettorale**  
UDINE

ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO  
E DEL CONSIGLIO COMUNALE

# **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL VERBALE**

**DELL'UFFICIO ELETTORALE DI SEZIONE  
(SEZIONE UNICA)**

## Composizione e riunioni dell'Ufficio elettorale di sezione

### RIUNIONI DELL'UFFICIO ELETTORALE DI SEZIONE

Nella prima parte indicare l'anno, il giorno, il mese, l'ora e il luogo della riunione.

Specificare, barrando la relativa casella, se il Presidente dell'Ufficio è stato nominato dal Presidente della Corte d'appello oppure se è stato incaricato dal Sindaco in sostituzione del Presidente regolarmente nominato e poi impossibilitato ad intervenire.

Indicare in stampatello il nome e cognome degli scrutatori.

Nella seconda parte indicare, per ogni ulteriore giornata di riunione dell'Ufficio (domenica e lunedì) il giorno e l'ora della riunione nonché il nominativo degli eventuali componenti assenti e dei loro sostituti.

Barrare le caselle relative alla verifica dell'integrità dei mezzi precauzionali apposti agli accessi della sala della votazione, effettuata dal Presidente ad ogni riunione successiva dell'Ufficio.



L'Ufficio è composto, oltre che dal Presidente e dal segretario, da 3 scrutatori, ad esclusione delle sezioni con luoghi di cura fino a 100 posti letto e di quelle che devono raccogliere il voto domiciliare, per le quali è previsto uno scrutatore in più.

### INTERVENTO DEI RAPPRESENTANTI DI LISTA

Compilare l'elenco dei rappresentanti di lista accreditati presso l'Ufficio, indicando la denominazione della lista e il nome e cognome del rispettivo rappresentante effettivo e di quello supplente, sulla base delle designazioni trasmesse dalla segreteria del comune o presentate direttamente presso l'Ufficio.

Specificare, barrando la relativa casella, l'effettiva presenza dei singoli rappresentanti, effettivi o supplenti, nelle diverse giornate di riunione dell'Ufficio.

Si consiglia, per comodità, di seguire l'ordine secondo il quale le liste sono riportate nel manifesto delle candidature.



Le designazioni dei rappresentanti di lista possono essere presentate direttamente al Presidente dell'Ufficio sino all'inizio della votazione.

## Operazioni preliminari alla votazione (Sabato)

### 1. — ACCERTAMENTO DEL NUMERO DI ELETTORI ASSEGNATI ALLA SEZIONE

Indicare e quindi sommare il numero di elettori appartenenti alle seguenti categorie:

- a) elettori iscritti nelle liste elettorali della sezione;
- b) elettori iscritti nella lista elettorale aggiunta dei cittadini dell'Unione europea;
- c) elettori ricoverati nel luogo di cura.

Il dato concernente il numero degli elettori di cui alla lettera c) si ricava dagli elenchi trasmessi dal sindaco.



Dato che la presenza di elettori appartenenti alle ultime due categorie è eventuale, nella maggior parte dei casi il numero di elettori assegnati coinciderà con quello risultante dalle liste elettorali della sezione.

Nel caso di elettore della sezione che vota presso il luogo di cura (il nominativo dell'elettore in questo caso compare sia nelle liste elettorali della sezione, sia negli elenchi consegnati dal sindaco), l'Ufficio deve annotare la circostanza nelle liste della sezione e autenticare quindi una sola scheda considerando l'elettore quale degente.

L'accertamento del numero di elettori assegnati alla sezione riveste particolare importanza non solo in quanto l'Ufficio deve autenticare un numero di schede corrispondente, ma anche perché proprio con riferimento a tale numero dovrà essere accertata, al termine della votazione, la corrispondenza tra il numero delle schede autenticate ma non utilizzate per la votazione e il numero degli elettori assegnati alla sezione che non hanno votato (paragrafo 14.).

### 2. — AUTENTICAZIONE DELLE SCHEDE DI VOTAZIONE

Riportare negli appositi spazi il numero del bollo della sezione e il numero delle schede autenticate. Quest'ultimo deve corrispondere al numero degli elettori assegnati alla sezione (paragrafo 1.).

**L'autenticazione consiste nell'apporre sulla parte esterna della scheda di votazione il bollo della sezione.**



È opportuno conservare le schede non autenticate in una busta diversa da quelle della Serie C (ad esempio una qualsiasi busta fornita dal comune), in quanto la busta con le schede non autenticate è destinata ad essere chiusa ed aperta più volte nel corso delle operazioni.

La sigillatura consiste nell'imprimere sulla fessura dell'urna e sulla chiusura della scatola e della busta il bollo della sezione e nell'apporre la firma del Presidente e di uno scrutatore.

### 3. — PROTESTE E RECLAMI

Riportare le decisioni del Presidente sulle eventuali contestazioni in ordine alle operazioni compiute dall'Ufficio il sabato. Le contestazioni possono essere presentate in forma scritta, e in questo caso sono allegate al verbale, oppure oralmente, e in questo caso nel paragrafo viene sinteticamente riassunto il contenuto.

### 4. — CHIUSURA E FIRMA DELLA PARTE DEL VERBALE RELATIVA ALLE OPERAZIONI DEL SABATO

Riportare negli appositi spazi l'ora di convocazione per la mattina della domenica (deve essere un'ora tale da consentire l'inizio della votazione alle ore 08.00) e l'ora di chiusura della riunione del sabato. Seguono le firme dei componenti l'Ufficio e dei rappresentanti di lista che lo hanno richiesto.



Nel paragrafo viene dato atto delle operazioni materiali concernenti la sigillatura dell'urna e della sala. Si ricorda che la sigillatura consiste nel chiudere l'urna e le aperture della sala con strisce di carta, timbrate con il bollo della sezione e firmate dal Presidente e da uno scrutatore.

## Votazione (Domenica)

### 5. — OPERAZIONI DI VOTAZIONE

Viene dato atto dell'apertura delle operazioni di voto alle ore 08.00 e della loro chiusura alle ore 22.00.

Compilare l'apposito riquadro nel caso in cui alle ore 22.00 siano presenti nei locali dell'Ufficio elettori che non hanno votato. Compilare eventualmente la parte relativa ai reclami e alle proteste, per la quale si rinvia a quanto già detto al paragrafo 3..

## Casi particolari verificatisi nel corso della votazione

### 6. — VOTO ASSISTITO

Per "voto assistito" si intende il voto espresso con l'assistenza di un elettore della propria famiglia o di altro elettore scelto liberamente. Sono ammessi al voto assistito gli elettori fisicamente impediti (ciechi, amputati delle mani, affetti da paralisi o da altro impedimento di analoga gravità), i quali devono presentarsi al seggio:

a) con la tessera elettorale in cui è riportata l'annotazione permanente del diritto al voto assistito (sigla AVD). In questo caso, indicare, nella colonna di sinistra della tabella, il cognome e nome dell'elettore e dell'accompagnatore e, nella colonna di destra, il numero della tessera elettorale dell'elettore;

oppure b) con un certificato rilasciato dal funzionario medico designato dall'Azienda per i servizi sanitari. Il certificato attesta che l'infermità impedisce all'elettore di esprimere il voto senza l'aiuto di altro elettore. In questo caso, indicare, nella colonna di sinistra della tabella, il nome e cognome dell'elettore, dell'accompagnatore e del medico che ha rilasciato il certificato e, nella colonna di destra, in modo sintetico, il motivo dell'assistenza.

continua

Se l'elettore è ammesso al voto assistito sulla base di un certificato medico, il certificato è allegato al verbale.

Il Presidente annota sulla tessera elettorale dell'accompagnatore l'assolvimento della funzione di accompagnatore.



L'impedimento deve essere riconducibile alla capacità visiva dell'elettore oppure al movimento degli arti superiori. Non è consentito il voto assistito per infermità riguardanti la sfera psichica.

### 7. — ELETTORI CHE HANNO VOTATO NELLA SEZIONE PUR NON ESSENDO ISCRITTI NELLE LISTE ELETTORALI DELLA STESSA

Indicare nella colonna di sinistra della tabella il cognome e nome dell'elettore, non assegnato alla sezione, che vota nella stessa in base ad una sentenza della Corte d'Appello o della Corte di Cassazione che lo dichiara elettore del comune, oppure in base ad attestazione di ammissione al voto notificata all'interessato a cura del sindaco. In questi casi l'elettore esibisce, in luogo della tessera elettorale, copia della sentenza o dell'attestazione, che viene allegata al verbale. Il Presidente appone sulla sentenza o sull'attestazione l'indicazione "Ha votato", la propria firma, la data e il bollo della sezione.

Nella colonna di destra della tabella indicare il titolo in virtù del quale l'elettore è stato ammesso a votare nella sezione e gli estremi della sentenza o dell'attestazione (numero e data della sentenza oppure numero di protocollo e data dell'attestazione).

L'elettore è aggiunto in calce alle liste della sezione.



L'ultima parte del paragrafo si riferisce alle modalità per la consegna della scheda. Trattandosi di elettori non compresi nelle liste elettorali della sezione e che quindi si aggiungono a quelli assegnati alla sezione (il cui numero, accertato il sabato pomeriggio, è attestato al paragrafo 1. del verbale), l'Ufficio preleva una scheda dalla busta nella quale sono conservate le schede non autenticate e, dopo averla autenticata, la consegna all'elettore.

#### 8. — ELETTORI CHE HANNO RESTITUITO LA SCHEDA DETERIORATA

Quando l'elettore si accorge che la scheda che gli è stata consegnata è deteriorata, oppure egli stesso la deteriora, può restituire la scheda deteriorata e chiederne in sostituzione una nuova. Indicare quindi nella tabella il cognome e nome dell'elettore che restituisce la scheda deteriorata.

Il Presidente appone sulla scheda restituita l'indicazione «*Scheda deteriorata*», con la propria firma e quella di uno scrutatore, la inserisce nella *Busta 5/bis-C* e consegna all'elettore una nuova scheda.



Può essere considerata scheda deteriorata anche quella votata da un elettore il quale, prima di riconsegnarla al Presidente, si accorge di aver votato in modo diverso da come avrebbe voluto.

La nuova scheda da consegnare all'elettore viene appositamente autenticata dopo essere stata prelevata dalla busta nella quale sono conservate le schede non autenticate.


#### 9. — ELETTORI ALLONTANATI DALLA CABINA

Indicare nella tabella il cognome e nome dell'elettore allontanato dalla cabina perchè ha indugiato artificialmente nell'espressione del voto o non ha risposto all'invito di restituire la scheda votata.

L'elettore deve restituire la scheda non votata; il Presidente appone sopra la scheda restituita l'indicazione «*Scheda annullata*», con la propria firma e quella di uno scrutatore e la inserisce nella *Busta 5/bis-C*.

Della circostanza viene presa nota nelle liste di sezione accanto al nome dell'elettore.

Nella parte finale del paragrafo indicare: a) il numero totale degli elettori allontanati dalla cabina; b) il numero degli elettori allontanati e poi riammessi al voto; c) il numero degli elettori allontanati e non riammessi al voto, e che quindi non hanno votato.

 Perché l'ipotesi si concretizzi, il ritardo nell'espressione del voto deve essere intenzionale, ossia provocato scientemente dall'elettore con l'intento di rallentare le operazioni di voto. Spetta naturalmente al Presidente decidere se il comportamento dell'elettore integra gli estremi previsti dalla legge.

L'elettore allontanato dalla cabina può, a discrezione del Presidente, essere riammesso al voto (lettera *b*); in questo caso gli viene consegnata una nuova scheda che viene appositamente autenticata dopo essere stata prelevata dalla busta nella quale sono conservate le schede non autenticate.


Prestare particolare attenzione al dato da riportare alla lettera *c*), relativo ad elettori che pur avendo ricevuto la scheda non l'hanno inserita nell'urna essendo stati allontanati dalla cabina senza essere poi riammessi al voto. Il dato tornerà utile quando l'Ufficio dovrà accertare la corrispondenza tra il numero delle schede autenticate ma non utilizzate per la votazione e il numero degli elettori assegnati alla sezione che non hanno votato (paragrafo 14.).

#### 10. — ELETTORI CHE NON HANNO VOTATO NELLA CABINA

Indicare nella tabella il cognome e nome dell'elettore che non ha votato nella cabina.

Della circostanza viene presa nota nelle liste di sezione accanto al nome dell'elettore.

L'elettore che non ha votato nella cabina non è riammesso al voto. Sulla scheda restituita dall'elettore il Presidente appone l'indicazione «*Scheda annullata*», con la propria firma e quella di uno scrutatore e la inserisce nella *Busta 5/bis-C*.


 Il numero totale di elettori che hanno ricevuto la scheda ma non hanno votato nella cabina, tornerà utile quando l'Ufficio dovrà accertare la corrispondenza tra il numero delle schede autenticate ma non utilizzate per la votazione e il numero degli elettori assegnati alla sezione che non hanno votato (paragrafo 14.).

#### 11. — ELETTORI CHE HANNO RESTITUITO LA SCHEDE NON AUTENTICATA

Indicare nella tabella il cognome e nome dell'elettore che ha restituito la scheda non autenticata.

Della circostanza viene presa nota nelle liste di sezione accanto al nome dell'elettore.

L'elettore non è riammesso al voto. Sulla scheda restituita non autenticata il Presidente appone l'indicazione «*Scheda annullata*», con la propria firma e quella di uno scrutatore e la inserisce nella *Busta 5/bis-C*.

 Il numero totale di elettori che, pur avendo ricevuto una scheda autenticata ne hanno restituita una non autenticata, tornerà utile quando l'Ufficio dovrà accertare la corrispondenza tra il numero delle schede autenticate ma non utilizzate per la votazione e il numero degli elettori assegnati alla sezione che non hanno votato (paragrafo 14.).


**12. — ELETTORI CHE NON HANNO RESTITUITO LA SCHEDA O LA MATITA**

Indicare nelle rispettive tabelle il cognome e nome dell'elettore che non ha restituito la scheda o la matita.

Della circostanza viene presa nota nelle liste di sezione accanto al nome dell'elettore, il quale deve essere segnalato ai fini dell'applicazione della sanzione prevista.

L'elettore che non ha restituito la scheda non è riammesso al voto.

Il Presidente segnala l'elettore anche nel caso in cui questo non restituisce la matita copiativa.



Il numero totale di elettori che non hanno restituito la scheda (lett. a) tornerà utile quando l'Ufficio dovrà accertare la corrispondenza tra il numero delle schede autenticate ma non utilizzate per la votazione e il numero degli elettori assegnati alla sezione che non hanno votato (paragrafo 14.).




## Operazioni di riscontro dopo la votazione

### 13. — ACCERTAMENTO DEL NUMERO DEGLI ELETTORI CHE HANNO VOTATO

Accertare il numero degli elettori che hanno votato nella sezione, riportando nella tabella e sommando:

- a) i votanti iscritti nelle liste della sezione. Il dato si ricava dalle liste della sezione;
- b) i votanti iscritti nella lista aggiunta dei cittadini dell'Unione europea. Il dato si ricava dalla lista aggiunta;
- c) gli elettori non iscritti nelle liste della sezione che hanno votato nella sezione. Il dato si ricava dal paragrafo 7. del verbale;
- d) gli elettori degenti che hanno votato nel luogo di cura. Il dato si ricava dalle liste aggiunte compilate dall'Ufficio distaccato all'atto della votazione e dal paragrafo 14. **Tabella A** del relativo verbale di raccolta del voto;

 L'accertamento viene effettuato utilizzando unicamente le liste elettorali della sezione e le liste aggiunte, non essendo più previsti i registri per l'annotazione delle tessere elettorali dei votanti.

Per elettori che hanno votato si intendono gli elettori la cui scheda è stata inserita nell'urna. Dal conteggio vanno pertanto esclusi gli elettori che, dopo aver ricevuto la scheda non l'hanno inserita nell'urna, come accade nei casi particolari di cui ai paragrafi 9. lett. c) (*Elettori allontanati dalla cabina e non riammessi al voto*), 10. (*Elettori che non hanno votato nella cabina*), 11. (*Elettori che hanno restituito la scheda non autenticata*) e 12. (*Elettori che non hanno restituito la scheda o la matita*).

### 14. — ACCERTAMENTO DELLA CORRISPONDENZA DEL NUMERO DELLE SCHEDE AUTENTICATE MA NON UTILIZZATE PER LA VOTAZIONE CON IL NUMERO DEGLI ELETTORI ASSEGNATI ALLA SEZIONE CHE NON HANNO VOTATO

Il Presidente conta il numero delle schede autenticate e non utilizzate per la votazione, che viene riportato nell'apposito spazio. Tale numero deve corrispondere al numero degli elettori assegnati alla sezione (accertato il sabato pomeriggio e attestato al paragrafo 1. del verbale) che non hanno votato.


Quindi, se non si sono verificati casi particolari nel corso della votazione, è sufficiente contare le schede avanzate e il numero degli elettori assegnati alla sezione che non hanno votato. Invece, se si sono verificati i casi particolari di cui ai paragrafi 9. lett. c), 10., 11. e 12. lett. a), ossia casi di elettori che dopo aver ricevuto la scheda non l'hanno inserita nell'urna, si deve tener conto che, ai fini del presente accertamento, tali elettori vanno considerati come votanti in quanto hanno comunque utilizzato una scheda la quale dunque non è compresa tra le schede avanzate.

Pertanto, per accertare questa corrispondenza:

— sommare

- a) gli elettori iscritti nelle liste della sezione che non hanno votato. Il dato si ricava sottraendo dal numero di elettori iscritti nelle liste della sezione (paragrafo 1., lett. a) il numero di quelli che hanno votato (paragrafo 13., lett. a);
- b) gli elettori iscritti nella lista aggiunta dei cittadini dell'Unione europea che non hanno votato. Il dato si ricava sottraendo dal numero di elettori iscritti nella lista aggiunta (paragrafo 1., lett. b) il numero di quelli che hanno votato (paragrafo 13., lett. b);

- c) gli elettori degenti che non hanno votato. Il dato si ricava dal paragrafo **14.** del verbale dell'Ufficio distaccato;
  - d) gli elettori ammessi al voto domiciliare che non hanno votato. Il dato si ricava dal paragrafo **6.**, lett. a) del verbale delle operazioni di raccolta del voto domiciliare da parte dell'Ufficio distaccato;
- dal totale così ottenuto, sottrarre:
- e) gli elettori assegnati alla sezione allontanati dalla cabina e non riammessi al voto. Il dato si ricava dal paragrafo **9.**, lett. c);
  - f) gli elettori assegnati alla sezione che non hanno votato nella cabina. Il dato si ricava dal paragrafo **10.**;
  - g) gli elettori assegnati alla sezione che hanno restituito una scheda non autenticata. Il dato si ricava dal paragrafo **11.**;
  - h) gli elettori assegnati alla sezione che hanno ricevuto la scheda ma non l'hanno restituita. Il dato si ricava dal paragrafo **12.**, lett. a).

 Nel caso in cui siano presenti luoghi di cura, vanno sottratti anche gli elettori indicati, rispettivamente, ai paragrafi numero **10.**, **11.**, **12.** e **13.** del verbale dell'Ufficio distaccato.


#### 15. — FORMAZIONE E INVIO DELLA BUSTA 3-C E DELLA BUSTA 4-C

Dopo aver ultimato le operazioni di riscontro, l'Ufficio inserisce nella *Busta 3-C* le liste usate per la votazione (liste della sezione, liste aggiunte, elenchi degli elettori ammessi al voto domiciliare).

L'Ufficio inserisce poi nella *Busta 4-C* tutte le schede (autentiche e non autentiche) avanzate alla chiusura della votazione.


Le buste, sigillate, vengono depositate nella segreteria del comune.

Le buste devono uscire dal seggio prima dell'inizio delle operazioni di scrutinio.

 Si ricorda che la sigillatura consiste nell'apporre sulla chiusura della busta il timbro della sezione e la firma del Presidente e di uno scrutatore.

#### 16. — RINVIO DELLO SCRUTINIO E CUSTODIA DELLA SALA

L'Ufficio sigilla l'urna contenente le schede votate e rinvia lo scrutinio alle ore 8.00 del giorno successivo.

 La sigillatura dell'urna consiste nel chiudere la fessura della stessa con strisce di carta, timbrate con il bollo della sezione e firmate dal Presidente e da uno scrutatore.

Nell'apposito spazio del paragrafo riportare l'ora di chiusura della riunione della domenica. Seguono le firme dei componenti dell'Ufficio e dei rappresentanti di lista presenti.

## Scrutinio (Lunedì)

(Consultare anche la pubblicazione “L'Ufficio elettorale di sezione e le operazioni di votazione e scrutinio”)

### 17. — INIZIO DELLO SCRUTINIO

Indicare il nominativo dello scrutatore sorteggiato per estrarre le schede dall'urna, dando atto dell'inizio dello scrutinio. Terminato lo scrutinio, i risultati dello stesso, come registrati nelle tabelle di scrutinio (è prevista una sola copia di tabelle per l'elezione del consiglio e una sola copia per l'elezione del sindaco), sono riportati nel paragrafo 18. e seguenti del verbale.

### 18. — SCHEDE BIANCHE

Riportare il numero complessivo delle schede bianche. Il dato complessivo delle schede bianche si ricava dalle tabelle di scrutinio per l'elezione del consiglio comunale (Mod. 7-C), nella parte finale.



Sono bianche le schede che non contengono alcun segno, né di voto né di altro tipo.

### 19. — SCHEDE NULLE

Riportare il numero complessivo delle schede nulle. Il dato complessivo delle schede nulle si ricava dalle tabelle di scrutinio per l'elezione del consiglio comunale (Mod. 7-C), nella parte finale.



I casi in cui la scheda è da considerarsi nulla sono elencati nel verbale.

### 20. — SCHEDE CONTENENTI VOTI NULLI PER LE LISTE E VALIDI PER I CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO

Riportare il numero complessivo delle schede contenenti voti nulli per le liste e validi per i candidati alla carica di sindaco. Il dato complessivo si ricava dalle tabelle di scrutinio per l'elezione del consiglio comunale (Mod. 7-C), nella parte finale.



Nei comuni sino a 15.000 abitanti, nei quali non è ammessa l'espressione del “voto *disgiunto*”, quando la scheda contiene un voto per un candidato alla carica di sindaco e per una lista allo stesso non collegata, è valido il voto per il candidato sindaco ed è nullo il voto alla lista.

### 21. — VOTI DI PREFERENZA NULLI


Riportare nella tabella del paragrafo il numero dei voti di preferenza nulli indicando: il nome e cognome del candidato alla carica di consigliere; la lista di appartenenza; il numero complessivo di voti di preferenza nulli riferiti allo stesso candidato. Il dato complessivo dei voti di preferenza nulli per ciascun candidato si ricava dalle tabelle di scrutinio per l'elezione del consiglio comunale (Mod. 7-C), nella parte riferita alle singole liste di candidati.

**22. — SCHEDE CONTENENTI VOTI CONTESTATI**

Riportare nelle tabelle del paragrafo il numero delle schede contenenti voti contestati per i candidati alla carica di sindaco (tabella A), per le liste (tabella B) e per i candidati alla carica di consigliere (tabella C).

Per ogni tabella indicare il nome e cognome del candidato (tabelle A e C) o la denominazione della lista (tabella B), il motivo della contestazione, il numero dei voti contestati per lo stesso motivo, il numero di voti contestati attribuiti e il numero di voti contestati non attribuiti.

Se gli spazi del verbale non sono sufficienti per indicare sinteticamente il motivo della contestazione, possono essere aggiunti fogli autenticati con il bollo della sezione e le firme dei componenti dell'Ufficio. Se la contestazione è presentata in forma scritta, la stessa può essere allegata al verbale.

 Durante lo scrutinio possono essere sollevate contestazioni sulla validità del voto per i candidati alla carica di sindaco, del voto per le liste di candidati alla carica di consigliere e del voto di preferenza.

Quando il presidente ritiene che la contestazione riguardi un caso effettivamente controverso decide se attribuire (voto contestato provvisoriamente attribuito) o non attribuire (voto contestato provvisoriamente non attribuito) il voto. La decisione è adottata sentito il parere obbligatorio ma non vincolante degli scrutatori.


Nel registrare i voti contestati nelle tabelle di scrutinio si deve tener conto che, per ciascuna scheda, non possono essere registrati due voti contestati riferiti, ad esempio, a due diversi candidati alla carica di sindaco o a due diverse liste di candidati alla carica di consigliere.

Inoltre, quando una scheda contiene un voto contestato e non attribuito, per la registrazione nelle tabelle di scrutinio si tenga presente il seguente prospetto:

Contenuto della scheda	Registrazione nelle tabelle di scrutinio
Voto contestato e non attribuito riferito ad un candidato alla carica di sindaco e voto valido per una lista collegata	Anche il voto espresso nella stessa scheda per la lista deve essere considerato contestato e non attribuito
Voto contestato e non attribuito riferito ad una lista senza voto per uno dei candidati alla carica di sindaco	Deve essere registrato un voto contestato e non attribuito anche per il candidato sindaco collegato con la lista votata
Voto di preferenza contestato e non attribuito senza altri segni di voto nella scheda	Deve essere registrato un voto contestato e non attribuito anche per la lista di appartenenza del candidato consigliere e per il collegato candidato sindaco

**23. - 24. - 25. — VOTI VALIDI**

Riportare nelle tabelle dei paragrafi i voti validi attribuiti a ciascun candidato alla carica di sindaco, a ciascuna lista e a ciascun candidato alla carica di consigliere.

 È opportuno che nel riportare il nome e cognome dei candidati e la denominazione delle liste venga rispettato l'ordine del manifesto delle candidature e della scheda di votazione. Per quanto riguarda i voti di preferenza, l'Ufficio riporta il nome e cognome dei candidati lista per lista, seguendo l'ordine della loro iscrizione nella lista, come risultante dal manifesto delle candidature.

## 26. — ACCERTAMENTO DELLA CORRISPONDENZA DEL NUMERO DELLE SCHEDE SCRUTINATE CON IL NUMERO DEGLI ELETTORI CHE HANNO VOTATO

Per accertare la corrispondenza del numero complessivo delle schede scrutinate, ossia delle schede contenute nell'urna, con il numero complessivo degli elettori che hanno votato, come già accertato al paragrafo 13., l'Ufficio deve sommare:

- a) le schede bianche (il dato si ricava dal paragrafo 18.);
- b) le schede nulle (il dato si ricava dal paragrafo 19.);
- c) le schede contenenti voti contestati e non attribuiti ai candidati alla carica di sindaco (il dato si ricava dal paragrafo 22., tabella A).



Si ricorda che se una scheda contiene un voto contestato e non attribuito per una lista o per un candidato consigliere (e non sono presenti altri segni di voto) deve essere conteggiato un voto contestato e non attribuito anche per il collegato candidato sindaco.

- d) le schede contenenti voti validi per i candidati alla carica di sindaco (il dato si ricava dal paragrafo 23.).
- La somma risultante deve corrispondere al totale dei votanti, come accertato al paragrafo 13..



Si ricorda che ad un voto di lista valido deve corrispondere necessariamente un voto valido per un candidato sindaco. Pertanto, ai fini di questo accertamento, verranno sommati i voti validi ai candidati sindaci riportati in:

- schede contenenti solamente voti ai candidati sindaci;
- schede contenenti voti ai candidati sindaci e alle liste;
- schede contenenti solamente voti alle liste, che si estendono ai candidati sindaci collegati.

## 27. — PROTESTE E RECLAMI

Riportare le decisioni del Presidente sulle eventuali contestazioni in ordine alle operazioni di scrutinio. Le contestazioni possono essere presentate in forma scritta, e in questo caso sono allegate al verbale, oppure oralmente, e in questo caso nel paragrafo viene sinteticamente riassunto il contenuto.


## 28. — FORMAZIONE DELLE BUSTE

Viene attestata la formazione delle buste, ad esclusione della *Busta 5-C* che sarà formata soltanto dopo aver effettuato le operazioni di attribuzione dei seggi e di proclamazione degli eletti.



La sigillatura consiste nell'imprimere sulla chiusura della busta il bollo della sezione e nell'apporre, sempre sulla chiusura, la firma del Presidente dell'Ufficio e di uno scrutatore.

## *Operazioni di attribuzione dei seggi in presenza di più candidati alla carica di sindaco*


 Se questo caso non ricorre continuare dal paragrafo 37..

### **29. — PROCLAMAZIONE ALLA CARICA DI SINDACO**

Ultimate le operazioni di scrutinio, riportare nella tabella del paragrafo i nominativi dei candidati alla carica di sindaco in ordine decrescente di voti rilevando i dati dal paragrafo 23.. Nello spazio sottostante la tabella indicare il nominativo del candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso in cui più candidati abbiano riportato lo stesso maggior numero di voti, riportare i rispettivi nominativi e indicare il candidato più giovane di età.


Prendere nota delle cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità eventualmente denunciate dai presenti e procedere quindi alla proclamazione del sindaco eletto.

 La proclamazione deve avvenire anche nel caso in cui siano state denunciate cause di ineleggibilità o incompatibilità, in quanto la competenza in ordine alla convalida degli eletti spetta al consiglio comunale.

Al contrario, nel caso in cui sia stata denunciata, o dai documenti in possesso risulti essere sopravvenuta, una qualche causa di incandidabilità prevista dall'art. 10 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, il sindaco non può essere proclamato.


### **30. — DETERMINAZIONE DELLA CIFRA ELETTORALE DELLE LISTE E DEI GRUPPI DI LISTE**

Compilare le tabelle del paragrafo indicando il nome e cognome del candidato sindaco, la denominazione della lista o delle liste collegate e la rispettiva cifra elettorale rilevando i dati dal paragrafo 24..

 La cifra elettorale di una lista corrisponde ai voti validi ottenuti dalla lista; la cifra elettorale di un gruppo di liste è costituita dalla somma delle cifre elettorali delle liste che compongono il gruppo.

### **31. — DETERMINAZIONE DELLA CIFRA INDIVIDUALE DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE E FORMAZIONE DELLE RELATIVE GRADUATORIE**

Riportare nelle tabelle del paragrafo la denominazione della lista e indicare il nome e cognome dei candidati consiglieri disponendoli in ordine decrescente di cifra individuale.

 La cifra individuale di ciascun candidato alla carica di consigliere è costituita dal totale dei voti validi di preferenza, compresi i voti contestati e attribuiti, ottenuti dal candidato.

A parità di cifra individuale la precedenza nella graduatoria è determinata dall'ordine di iscrizione del candidato nella lista.

**32. — ATTRIBUZIONE DEI 2/3 DEI SEGGI  
ALLA LISTA O AL GRUPPO DI LISTE COLLEGATE AL CANDIDATO PROCLAMATO SINDACO**

Indicare, secondo il caso, la denominazione della lista o delle liste collegate al candidato proclamato sindaco, alle quali vengono attribuiti i 2/3 dei seggi assegnati al consiglio comunale, cioè otto seggi.



Nei comuni con popolazione sino a 3.000 abitanti alla lista o al gruppo di liste collegate al candidato proclamato sindaco vengono attribuiti i due terzi dei seggi assegnati al consiglio comunale.

Alla lista o al gruppo di liste collegati al sindaco proclamato eletto sono comunque attribuiti otto seggi, anche nel caso in cui abbiano ottenuto un numero superiore di voti validi.

**33 — RIPARTIZIONE DEI 2/3 DEI SEGGI  
NELL'AMBITO DEL GRUPPO DI LISTE COLLEGATE AL CANDIDATO PROCLAMATO SINDACO**



Il paragrafo va compilato solo se il candidato proclamato sindaco è collegato con più di una lista.

Compilare la prima tabella del paragrafo indicando la denominazione delle liste e le rispettive cifre elettorali.

Dividere la cifra elettorale di ciascuna lista successivamente per 1, 2, 3, sino a otto riportando i quozienti risultanti da tali divisioni negli appositi spazi della tabella.

Compilare la seconda tabella del paragrafo riportando gli otto quozienti più alti, indicando per ciascun quoziente la denominazione della relativa lista.

Solo nel caso in cui l'ottavo quoziente sia lo stesso per più liste, compilare la parte in nota:

- a) riportando la denominazione della lista con la maggiore cifra elettorale;
- b) oppure, in caso di parità anche di cifra elettorale, la denominazione della lista sorteggiata.

Compilare la terza tabella del paragrafo indicando la denominazione delle liste e il numero totale di seggi spettanti a ciascuna lista.

**34. — ATTRIBUZIONE DEI RESTANTI SEGGI  
IN PRESENZA DI UN SOLO CANDIDATO SINDACO RISULTATO NON ELETTO**

Indicare la denominazione della lista o delle liste collegate al candidato sindaco risultato non eletto alle quali vengono attribuiti i restanti seggi assegnati al consiglio comunale, cioè quattro seggi.



Uno dei quattro seggi spettanti alla lista o al gruppo di liste è riservato al candidato sindaco risultato non eletto e quindi alla lista o al gruppo di liste vengono attribuiti tre seggi.

Se il candidato sindaco risultato non eletto è collegato con un gruppo di liste, per ripartire i seggi spettanti tra le liste del gruppo compiere le operazioni di cui al paragrafo numero 36..

**35. — ATTRIBUZIONE DEI RESTANTI SEGGI  
IN PRESENZA DI PIÙ CANDIDATI SINDACI RISULTATI NON ELETTI**

Compilare la prima tabella del paragrafo indicando la denominazione delle liste e dei gruppi di liste e le rispettive cifre elettorali.

Dividere la cifra elettorale di ciascuna lista e di ciascun gruppo di liste successivamente per 1, 2, 3, sino a quattro riportando i quozienti risultanti da tali divisioni negli appositi spazi della tabella.



In presenza di un gruppo di liste, la cifra elettorale è costituita dalla somma delle cifre elettorali delle singole liste che compongono il gruppo.

Compilare la seconda tabella del paragrafo riportando i quattro quozienti più alti, indicando per ciascun quoziente la denominazione della relativa lista o gruppo di liste.

Solo nel caso in cui il quarto quoziente sia lo stesso per più liste o gruppi di liste, compilare la parte in nota:

- a) riportando la denominazione della lista o del gruppo di liste con la maggiore cifra elettorale;
- b) oppure, in caso di parità anche di cifra elettorale, la denominazione della lista o del gruppo di liste sorteggiato.

Compilare la terza tabella del paragrafo indicando la denominazione delle liste e dei gruppi di liste e il numero totale di seggi spettanti a ciascuna lista e a ciascun gruppo di liste.

**36. — RIPARTIZIONE DEI SEGGI NELL'AMBITO  
DI CIASCUN GRUPPO DI LISTE COLLEGATE AI CANDIDATI SINDACI RISULTATI NON ELETTI**

Il paragrafo va compilato in presenza di un gruppo di liste, sia nel caso di un solo candidato sindaco risultato non eletto sia nel caso di più candidati.

Per ciascun gruppo di liste, indicare la denominazione delle liste e il numero di seggi spettanti detratto il seggio riservato al candidato sindaco.

Compilare la prima tabella del paragrafo indicando la denominazione delle liste e le rispettive cifre elettorali.

Dividere la cifra elettorale di ciascuna lista successivamente per 1, 2, sino al numero di seggi spettanti, riportando i quozienti risultanti da tali divisioni negli appositi spazi della tabella.

Compilare la seconda tabella del paragrafo riportando i quozienti più alti in numero pari ai seggi spettanti, indicando per ciascun quoziente la denominazione della relativa lista.

Solo nel caso in cui l'ultimo quoziente sia lo stesso per più liste, compilare la parte in nota:

- a) riportando la denominazione della lista con la maggiore cifra elettorale;
- b) oppure, in caso di parità anche di cifra elettorale, la denominazione della lista sorteggiata.

Compilare la terza tabella del paragrafo indicando la denominazione delle liste e il numero totale di seggi spettanti a ciascuna lista.



## *Operazioni di attribuzione dei seggi in presenza di un unico candidato alla carica di sindaco*

### **37. — ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI RICHIESTE DALL'ARTICOLO 71 DELLA LEGGE REGIONALE N. 19/2013**

In caso di unico candidato alla carica di sindaco, collegato con una o più liste, accertare:

- a) se il candidato alla carica di sindaco ha riportato un numero di voti validi non inferiore al 50 per cento dei votanti. Il numero dei votanti si ricava dal paragrafo numero 13.. Se tale condizione non si è verificata, il presidente dichiara nulle le elezioni;
- b) se ha votato almeno il 50 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune. Se la seconda condizione non si è verificata, il presidente dichiara nulle le elezioni.



Per determinare il secondo quorum:

- non sono conteggiati gli elettori iscritti nell'anagrafe degli elettori residenti all'estero, il cui numero è comunicato dal comune;
- sono conteggiati anche gli elettori ammessi a votare in base ad una sentenza della Corte d'appello o della Corte di cassazione o ad attestazione del sindaco;
- sono conteggiati anche gli elettori iscritti nella lista elettorale aggiunta dei cittadini dell'Unione europea.

### **38. — PROCLAMAZIONE ALLA CARICA DI SINDACO**

Prendere nota delle cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità eventualmente denunciate dai presenti e procedere quindi alla proclamazione del sindaco eletto.



La proclamazione deve avvenire anche nel caso in cui siano state denunciate cause di ineleggibilità o incompatibilità, in quanto la competenza in ordine alla convalida degli eletti spetta al consiglio comunale.

Al contrario, nel caso in cui sia stata denunciata, o dai documenti in possesso risulti essere sopravvenuta, una qualche causa di incandidabilità prevista dall'art. 10 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, il sindaco non può essere proclamato.

### **39. — DETERMINAZIONE DELLA CIFRA ELETTORALE DI LISTA E DELLA GRADUATORIA DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE IN BASE ALLA CIFRA INDIVIDUALE**

Compilare la tabella del paragrafo indicando il nome e cognome del candidato sindaco, la denominazione della lista o delle liste collegate e la rispettiva cifra elettorale rilevando i dati dal paragrafo 24..



La cifra elettorale di una lista corrisponde ai voti validi ottenuti dalla lista; la cifra elettorale di un gruppo di liste è costituita dalla somma delle cifre elettorali delle liste che compongono il gruppo.

Riportare nelle tabelle del paragrafo la denominazione della lista e indicare quindi il nome e cognome dei candidati consiglieri disponendoli in ordine decrescente di cifra individuale.



La cifra individuale di ciascun candidato alla carica di consigliere è costituita dal totale dei voti validi di preferenza, compresi i voti contestati e attribuiti, ottenuti dal candidato.

A parità di cifra individuale la precedenza nella graduatoria è determinata dall'ordine di iscrizione del candidato nella lista.

#### **40. — ATTRIBUZIONE DEI SEGGI**

Indicare il numero dei seggi da attribuire, corrispondente al numero di candidati presenti nella lista.

Nel caso in cui il candidato sindaco sia collegato con un gruppo di liste, compilare la prima tabella del paragrafo indicando la denominazione delle liste e le rispettive cifre elettorali.

Dividere la cifra elettorale di ciascuna lista successivamente per 1, 2, 3, sino al numero di seggi spettanti, riportando i quozienti risultanti da tali divisioni negli appositi spazi della tabella.

Compilare la seconda tabella del paragrafo riportando i quozienti più alti in numero pari ai seggi spettanti, indicando per ciascun quoziente la denominazione della relativa lista.

Solo nel caso in cui l'ultimo quoziente sia lo stesso per più liste, compilare la parte in nota:

- a) riportando la denominazione della lista con la maggiore cifra elettorale;
- b) oppure, in caso di parità anche di cifra elettorale, la denominazione della lista sorteggiata.

Compilare la terza tabella del paragrafo indicando la denominazione delle liste e il numero totale di seggi spettanti a ciascuna lista.

## Operazioni finali



I paragrafi dal 41. al 45. vanno compilati sia nel caso di più candidati alla carica di sindaco, sia nel caso di un unico candidato.

### 41. — MOTIVI DI INCANDIDABILITÀ, INELEGGIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

Prendere nota delle cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità eventualmente denunciate dai presenti nei confronti dei candidati consiglieri da proclamare eletti.



La proclamazione deve avvenire anche nel caso in cui siano state denunciate cause di ineleggibilità o incompatibilità, in quanto la competenza in ordine alla convalida degli eletti spetta al consiglio comunale.

Al contrario, nel caso in cui sia stata denunciata, o dai documenti in possesso risulti essere sopravvenuta, una qualche causa di incandidabilità prevista dall'art. 10 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, il sindaco non può essere proclamato.

### 42. — PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE

Riportare negli appositi spazi la denominazione della lista, il numero di seggi spettanti e il nome e cognome dei candidati proclamati eletti.



Il numero dei seggi attribuiti a ciascuna lista si ricava, a seconda del caso, dai paragrafi 32. – 36. (più candidati alla carica di sindaco) o dal paragrafo 40. (unico candidato alla carica di sindaco).

I nominativi dei candidati consiglieri da proclamare eletti si ricavano dal paragrafo 31., nel caso in cui siano stati ammessi più candidati alla carica di sindaco, o dal paragrafo 39., nel caso in cui sia stato ammesso un unico candidato alla carica di sindaco.

### 43. — ELENCHI DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE NON ELETTI

Indicare nelle tabelle del paragrafo la denominazione della lista, il nome e cognome del candidato e la rispettiva cifra individuale, ricavando il dato dal paragrafo 31. (più candidati alla carica di sindaco) o dal paragrafo 39. (unico candidato alla carica di sindaco collegato con un gruppo di liste).

I candidati devono essere riportati rispettando l'ordine delle rispettive graduatorie.


### 44. — PROTESTE E RECLAMI

Riportare le decisioni del Presidente sulle eventuali contestazioni in ordine alle operazioni di attribuzione dei seggi. Le contestazioni possono essere presentate in forma scritta, e in questo caso sono allegate al verbale, oppure oralmente, e in questo caso nel paragrafo viene sinteticamente riassunto il contenuto.

### 45. — CHIUSURA E FIRMA DEL VERBALE

Viene attestata l'ora e il giorno di chiusura delle operazioni, la formazione delle Buste 5-C e 7-C e la loro trasmissione agli uffici competenti.

## Adempimenti connessi con la raccolta del voto da parte dell'Ufficio distaccato o del Seggio speciale

 I paragrafi dal 46. al 51. devono essere compilati soltanto nel caso di sezione con luoghi di cura o con elettori ammessi a votare presso il proprio domicilio.

La compilazione di questi paragrafi, che si riferiscono agli adempimenti che precedono e che seguono la raccolta del voto da parte dell'Ufficio distaccato, non presenta particolari difficoltà. Infatti, si tratta semplicemente di riportare negli appositi spazi i dati richiesti.

Per quanto riguarda le istruzioni relative alle operazioni di raccolta del voto da parte dell'Ufficio distaccato, si rinvia alla pubblicazione "L'Ufficio elettorale di sezione e le operazioni di votazione e scrutinio".

### RIEPILOGO BUSTE SERIE C

BUSTA	CONTENUTO	DESTINAZIONE
BUSTA 1 C	DA USARE LA SERA DEL SABATO per la conservazione del bollo della Sezione, delle matite copiative e di tutti gli atti e gli stampati occorrenti per le operazioni della sezione	Per uso interno dell'Ufficio di sezione
BUSTA 2 C	DA USARE LA SERA DELLA DOMENICA per la conservazione del bollo della sezione, delle matite copiative e di tutti gli atti e gli stampati occorrenti per le operazioni della sezione	Per uso interno dell'Ufficio di sezione
BUSTA 3 C	LISTE DELLA VOTAZIONE	Alla Segreteria del Comune Insieme alla Busta 4 C
BUSTA 4 C	SCHEDE AVANZATE ALLA CHIUSURA DELLA VOTAZIONE	Alla Segreteria del Comune Insieme alla Busta 3 C
BUSTA 5-bis C	SCHEDE DETERIORATE, RICONSEGNATE NON AUTENTICATE, RITIRATE AD ELETTORI PER ARTIFICIOSO INDUGIO NEL VOTO O PERCHÉ NON SI SONO RECATI NELLA CABINA PER ESPRIMERE IL VOTO	Inserita nella Busta 5 C
BUSTA 5-ter C	SCHEDE BIANCHE, NULLE, SCHEDE CONTENENTI VOTI NULLI PER LE LISTE E VALIDI PER IL SINDACO, SCHEDE CONTENENTI VOTI DI PREFERENZA NULLI, SCHEDE CONTENENTI VOTI CONTESTATI, CARTE RELATIVE ALLE PROTESTE E AI RECLAMI	Inserita nella Busta 5 C
BUSTA 5-quater C	TABELLA DI SCRUTINIO "Elezioni dirette del Consiglio comunale"; TABELLA DI SCRUTINIO "Elezioni dirette del Sindaco"	Inserita nella Busta 5 C
BUSTA 5 C	VERBALE DELL'UFFICIO DI SEZIONE E ATTI ALLEGATI BUSTA 5-bis C BUSTA 5-ter C BUSTA 5-quater C	Al Servizio elettorale della Regione Insieme alla Busta 6 C
BUSTA 6 C	SCHEDE VALIDE	Al Servizio elettorale della Regione Insieme alla Busta 5 C
BUSTA 7 C	VERBALE DELL'UFFICIO DI SEZIONE da depositare nella Segreteria del Comune	Alla Segreteria del Comune
BUSTA 8 C	MATERIALE DA RICONSEGNARE AL COMUNE bollo della sezione, matite copiative e tutti gli atti, gli stampati e gli oggetti di cancelleria avanzati dopo le operazioni dell'Ufficio di sezione	Alla Segreteria del Comune